



SIAF - SINDACATO ITALIANO AUTONOMO FINANZIARI

Via Vasto 11

67100 L'Aquila

Codice Fiscale: 93118240667

Mail segreteria nazionale@siafinanziari.it

PEC: segreteria nazionale@pec.siafinanziari.it

Cell. 3292605371

**Al Comando Generale
della Guardia di Finanza**

VI Reparto - Affari Giuridici e Legislativi

Ufficio Relazioni con le Associazioni

Professionali a Carattere Sindacale tra Militari

Roma

Tramite PEC

OGGETTO: Revisione dei Parametri di Efficienza Fisica per il personale A.T.P.I..

In merito alla, non più rinviabile, necessità di una revisione dei parametri richiesti per il mantenimento della specializzazione At.P.I., a seguito delle numerose segnalazioni ricevute da personale iscritto e non, la scrivente Organizzazione Sindacale intende riaffermare come l'attuale sistema di valutazione risulti, ormai, inadeguato e penalizzante per il personale con maggiore anzianità di servizio.

Numerosi studi in ambito medico-sportivo confermano una diminuzione della capacità aerobica con l'avanzare dell'età, così come la capacità massima di consumo di ossigeno (VO₂ max), subisce una fisiologica variazione, che rende più impegnativo il mantenimento di prestazioni elevate nella corsa, e al tempo stesso influisce sulla capacità muscolare e sulla forza esplosiva che con il passare degli anni, subiscono una graduale modificazione che può risultare alquanto significativa nello svolgimento di prove di forza ed agilità, come ad esempio, piegamenti e addominali.

Alla luce di tali evidenze scientifiche e nella considerazione che il comparto At.P.I. non può permettersi di perdere tali professionalità, è ormai imprescindibile un cambiamento dei parametri di valutazione per il mantenimento della Specializzazione Anti Terrorismo Pronto Impiego che richiede, pertanto, l'introduzione di requisiti parametrati all'età del militare, come peraltro già avviene in altre amministrazioni militari e/o in specifiche Specialità della Guardia di Finanza, dove la valutazione viene effettuata secondo criteri dinamici e progressivi, legati anche all'invecchiamento anagrafico e/o biologico.

Affiancare personale At.P.I. "più esperto", ai "giovani specializzati", garantisce sicuramente una trasmissione di competenze, capacità operative, tattiche e gestionali che, diversamente, tenendo conto esclusivamente di parametri fisici, tra l'altro inadeguati, sarebbero gravemente compromesse. Il personale più "anziano", infatti, costituisce una guida essenziale per i giovani operatori, facilitandone l'integrazione nelle dinamiche quotidiane.

Un personale specializzato esperto, è in grado di affrontare situazioni critiche con maggiore lucidità e consapevolezza, grazie alle esperienze acquisite sul campo ma soprattutto è in grado di contribuire all'innalzamento dei livelli di sicurezza e professionalità dell'intero comparto, limitando gli errori operativi, il più delle volte, dettati dall'inesperienza.

Pertanto, alla luce di quanto appena affermato, è inaccettabile che militari di 50-55 anni siano sottoposti ad accertamenti fisici con gli stessi parametri previsti per il personale di 20-30 anni, senza considerare minimamente “le naturali e fisiologiche differenze di prestazioni” correlate all'età anagrafica e alla capacità di risposta del fisico alle sollecitazioni richieste per il superamento degli accertamenti.

Consapevoli, peraltro, che l'art. 718 del D.P.R. 90/2010 (T.U.O.M.) stabilisce che il militare ha il dovere di conservare e migliorare le proprie conoscenze e le capacità psicofisiche, sottoponendosi agli accertamenti sanitari previsti, per poter disimpegnare con competenza ed efficacia l'incarico ricevuto e per far un uso appropriato delle armi e dei mezzi affidatigli, nonché tendere al miglioramento delle sue prestazioni al servizio delle Forze Armate attraverso la pratica di attività culturali e sportive, al tempo stesso, l'articolo ***stabilisce che, l'Amministrazione militare deve porre in atto ogni possibile misura al fine di agevolare il miglioramento di tale formazione militare***”.

Considerando che il raggiungimento ed il mantenimento di determinati standard psicofisici è una esigenza della Forza Armata e/o di Polizia, alla luce di quanto esposto, si reitera la richiesta della scrivente Organizzazione Sindacale affinché Codesta Amministrazione possa adottare, al più presto, una revisione dei parametri richiesti per il mantenimento della specializzazione At.P.I., prevedendo:

1. una valutazione parametrata all'età anagrafica, che consenta il raggiungimento dei risultati richiesti, salvaguardando la salute del personale senza comprometterne le capacità psicofisiche;
2. tabelle di valutazione adeguate (già individuate da questa Organizzazione Sindacale), con criteri simili a quelli già adottati in altre FF.AA. in grado di consentire al personale di mantenere la specializzazione in modo coerente ed adeguato all'avanzare degli anni;
3. il mantenimento dell'efficienza operativa, oltre che dal riconoscimento dell'esperienza e dell'anzianità di servizio, anche da un costante confronto a seguito di “aggiornamenti professionali informativi”;
4. soluzioni che, tra l'altro, non mettano a rischio la specializzazione di un appartenente al comparto At.P.I, in quanto, molte volte, la sua “despecializzazione” comporterebbe anche la perdita, se posseduta, dell'abilitazione di “Addetto ai Servizi di Protezione (ex Scorte di Sicurezza) e della qualifica di Tiratore Scelto”, che competono esclusivamente ai militari del comparto At.P.I;
5. la possibilità di svolgere, mediante previsione nella contrattazione di comparto, un'attività ginnico-militare, in orario di servizio, per un totale di due ore settimanali, come accade per altre FF.AA.

Consentire che il personale possa perdere tali Spe.Qu.Ab., infatti, senza agire, comporta sicuramente una perdita di risorse, professionali ed economiche, per tutta la Guardia di Finanza, ma soprattutto ha un impatto negativo sui reparti nei quali i militari sono impiegati, compromettendone o indebolendone, inevitabilmente, l'efficacia operativa che, solitamente, già presenta criticità.

Pertanto, la mancanza di una accurata, ed alquanto necessaria, rivisitazione dei parametri di valutazione per il mantenimento della specializzazione At.P.I, rischia di tradursi in una imminente e dannosa dispersione di figure altamente specializzate, con un conseguente impatto negativo su tutto il comparto At.P.I., nonché sulla sicurezza ed efficienza operativa dei reparti.

In attesa di un cortese cenno di riscontro si coglie l'occasione per porgere Cordiali Saluti.

L'Aquila 11 febbraio 2025

Il Coordinatore Nazionale-Area Comparto At.P.I-

Cristiano Federici


Il Segretario Generale Nazionale
Eliseo Taverna

